



INDUSTRIE CELTEX[®]

Mascherine chirurgiche certificate 2 R.



Mascherina Chirurgica

Mascherine chirurgiche certificate CE, Tipo IIR per l'efficace protezione di pazienti ed operatori sanitari:

- ❑ **EFFICACIENZA DI FILTRAZIONE BATTERICA > 98%**
- ❑ **RESISTENZA AGLI SPRUZZI**



Etichetta fronte:



Etichetta retro:





Mascherina Chirurgica

Lo standard europeo – recepito in Italia come [UNI EN 14683:2019](#) – specifica i requisiti di fabbricazione, progettazione e prestazione e i metodi di prova per le maschere facciali ad uso medico destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi tra pazienti e personale clinico durante gli interventi chirurgici e altri contesti medici con requisiti simili.

Cosa è la BFE (Efficienza della filtrazione batterica)?

La Mascherina chirurgica certificate CE, Tipo IIR garantisce una EFFICIENZA DI FILTRAZIONE BATTERIA > 98%

Previsto dalla UNI EN 14683, il test di “**efficienza della filtrazione batterica**” (**BFE**) misura la capacità del tessuto della mascherina di resistere alla penetrazione di **batteri** quando deve affrontare un aerosol contenente **batteri**. Il test di efficienza della filtrazione batterica (BFE) misura la percentuale di batteri maggiori di 3 micron filtrati dalla mascherina. L’aerosol utilizzato per il test contiene il batterio *Staphylococcus aureus*, un batterio gram-positivo frequente nella flora normale del corpo, oltre ad essere un patogeno per l’uomo ed una causa importante di infezioni nosocomiali: è uno dei batteri patogeni più virulenti in assoluto ed è capace di dare origine a diverse malattie, alcune molto gravi.

TEST DI RESPIRABILITÀ

Prevista dalla UNI EN 14683, consiste nella determinazione della permeabilità all’aria della mascherina.





Mascherina Chirurgica

Cosa è la RESISTENZA AGLI SPRUZZI?

La Mascherina chirurgica certificate CE, Tipo IIR garantisce la resistenza agli spruzzi, nella fattispecie del COVID-19, garantisce la resistenza alle goccioline di saliva nebulizzata (DROPLET) parlando con una persona infetta a distanza ravvicinata, oppure per colpa di un colpo di tosse o di uno starnuto che ci raggiunge trasmettendoci il virus.

Test di resistenza AGLI SPRUZZI – Previsto della UNI EN 14683, questo test valuta la resistenza di una maschera facciale medica alla penetrazione di sangue sintetico proiettato in un piccolo volume ad una data pressione. Esso determina la capacità della maschera di ridurre al minimo la quantità di fluido che potrebbe trasferirsi dagli strati esterni allo strato interno a seguito di schizzi o spruzzi. La maschera passa o fallisce in base all'evidenza visiva della penetrazione del sangue sintetico.

TEST DI PULIZIA MICROBICA (BIOBURDEN)

Prevista della UNI EN 14683, consiste nell'accertare l'assenza di popolazione di microrganismi vitali sulla mascherina e/o imballaggio. Nell'uso pratico, questa prova di pulizia microbica è spesso definita "carica microbiologica" o *bioburden*.

TEST DI BIOCAMPATIBILITÀ

Prevista dalla UNI EN 14683, consiste nell'accertare l'assenza di effetti collaterali negativi o indesiderati generati dai materiali utilizzati per costruire la mascherina (non generare allergia, rossore, irritazione, tossicità, ecc.)





Come si indossa?

1° Lo strato esterno bianco, riconoscibile dalla esclusiva trama ad onda, è resistente agli spruzzi ed innalza la categoria delle mascherine a 2R .

3° Lo strato esterno bianco, **da indossare a contatto con il volto**, è estremamente morbido, confortevole e biocompatibile a contatto con le mucose.

2° Lo strato interno celeste consente una respirazione facilitata e garantisce la più alta filtrazione batterica prevista dalle mascherine chirurgiche.

